



Campi della legalità – puglia

Grazie alla collaborazione di Arci Emilia Romagna, Arci Puglia, Cgil e Spi più di 100 ragazzi e ragazze potranno fare un'esperienza intergenerazionale affrontando il tema della legalità e della cittadinanza attiva attraverso pratiche concrete.

A Mesagne all'interno di un bene confiscato alla criminalità organizzata è stata realizzata una masseria didattico-agricola, Masseria Canali; in questi spazi in luglio verranno ospitati i primi tre campi. La Masseria ha come obiettivo quello di diventare un vero e proprio Centro di educazione alimentare e ambientale, per conoscere l'origine dei prodotti della terra, educare al consumo consapevole e a una corretta alimentazione, sensibilizzare al rispetto della natura.

Il bene è stato affidato dal Comune di Mesagne alla cooperativa "Terre di Puglia – Libera Terra" che ha già provveduto a riqualificare nella provincia di Brindisi circa 20 ettari di terreno coltivato a grano biologico e oltre 30 ettari di vigneto tipico. Il progetto del PON si inserisce perciò in un più ampio contesto di agricoltura sociale per la produzione di prodotti biologici.

A Cerignola in agosto avremo invece un campo realizzato su due beni confiscati alla mafia affidati a due Cooperative Sociali locali, "Altereco" e "Pietra di Scarto".

L'organizzazione dei campi dell'Arci in Puglia vuole essere un eloquente esempio di come lotta alla mafia e promozione culturale e socialità siano inscindibili: al centro delle attività vi saranno, infatti, oltre a momenti di formazione sui temi della legalità, le proposte culturali che Arci ha appositamente predisposto, ad esempio incontri con scrittori, concerti di musicisti pugliesi/salentini, proiezione di film.

Per quanto riguarda invece la promozione del lavoro dignitoso e della legalità in ambito lavorativo, si è ritenuto molto proficua la collaborazione con Spi e Cgil al fine di sottoscrivere un patto generazionale su tematiche di questo genere.

I campi di lavoro rappresentano due modalità di esperienza che mirano ad incentivare nelle giovani generazioni, in collaborazione con i meno giovani, esperienze di cittadinanza attiva che possano proseguire anche dopo la grande esperienza estiva.

Nei campi la formazione su economia, società e cultura mafiosa e dell'antimafia si alterna con il lavoro agricolo insieme ai soci della cooperativa e all'incontro con e in collaborazione coi giovani ragazzi/e dei circoli Arci locali nell'organizzazione di attività culturali e di socializzazione.

A queste attività di approfondimento si affianca l'altrettanto importante e significativa attività di lavoro sui terreni confiscati; questa esperienza concreta aiuterà i partecipanti a valorizzare ancora di più il lavoro quotidiano che i soci svolgono per rendere nuovamente produttive e "pulite" queste terre per lungo tempo patrimonio esclusivo di chi esercitava il potere illegalmente.

Per info sulla cooperative

Terre di puglia: <http://www.hisotelaray.it/>

Pietra di scarto: <http://www.pietradiscarto.it/cooperativa.asp>

TERRE DI PUGLIA – LIBERA TERRA è il nome della **cooperativa sociale** fondata nel gennaio 2008 da giovani pugliesi per il **riutilizzo dei beni confiscati alla Sacra Corona Unita**. Un'eccezionale esperienza di liberazione di un territorio dall'influenza della criminalità organizzata, un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità. La cooperativa nasce dal **progetto Libera Terra** che l'**associazione Libera** promuove nel Mezzogiorno d'Italia, là dove esistono beni confiscati secondo la **legge n. 109/96** da recuperare e rendere strumento di cambiamento sociale e promozione di legalità nei territori

infiltrati dalle mafie. Hiso Telaray era un giovane migrante albanese che si ribellò al caporalato dei campi pugliesi, e fu per questo ucciso nel 1999 nelle campagne pugliesi, poco distante da dove lavora la cooperativa. A Hiso e a tutti coloro che non chinano la testa dinanzi all'arroganza mafiosa, è stata dedicata l'attività vitivinicola della cooperativa.

PIETRA DI SCARTO – CERIGNOLA La cooperativa dal 1996 lavora per rendere possibile e praticabile la filosofia, molto pragmatica, che risiede nel nome che hanno scelto per la loro organizzazione: ridare, nel loro piccolo, dignità e diritti a coloro i quali sono stati tolti. Per questo la "Pietra di Scarto" ha deciso di intraprendere un cammino che ha per interlocutori privilegiati gli emarginati vicini e lontani, siano lavoratori sfruttati nell'emisfero depredato del Mondo o uomini e donne che quotidianamente ci capita di incontrare sul nostro cammino. Il progetto vive della convinzione di poter essere protagonisti del sogno concreto del cambiamento sociale, passando attraverso l'economia di giustizia, il diritto al lavoro e l'integrazione sociale. Il Commercio Equo e Solidale, l'inserimento lavorativo di uomini e donne normalmente emarginati dal mondo del lavoro, l'attenzione ai migranti e ai loro diritti violati rappresentano le pietre angolari del loro agire, la voglia di esserci perché, anche a Cerignola – luogo di lotte per la terra, sfruttamento e battaglie sindacali – un altro mondo sia possibile.

Questioni logistiche relative al campo...
--

<i>periodo</i>
1-10 luglio Mesagne
11-20 luglio Mesagne
21- 30 luglio Mesagne
1/11 agosto Cerignola (data da confermare)

Luogo:

Mesagne/Torchiarolo: le attività verranno ospitate nei beni confiscati gestiti dalla cooperativa "Terre di Puglia - Libera Terra"; si tratta soprattutto di terreni e immobili adibiti a scopi didattici.

Cerignola: due beni confiscati alla mafia affidati a due Cooperative Sociali locali, "Altereco" e "Pietra di Scarto" nel comune di Cerignola.

Attività previste:

- momenti di formazione e conoscenza sui diversi temi (beni confiscati, lavoro e struttura della cooperativa, sistema Arci/Libera, incontro e conoscenza con personalità impegnate a vario titolo nel lavoro sulla legalità..)
- lavoro agricolo nei terreni a supporto dei soci della cooperativa
- visite ad altri luoghi/beni confiscati significativi
- ordinaria AUTO-gestione del campo

Il lavoro nei campi comincerà alla mattina presto, sia per rispettare i ritmi tradizionali di lavoro in campagna sia per ovvie esigenze climatiche ... astenersi perditempo!

Iscrizione:

per iscriversi è necessario compilare la scheda di manifestazione di interesse con tutti i dati indicando il campo scelto.

Gestione quote:

la quota (di euro 200) dovrà essere versata entro la data che verrà comunicata dagli organizzatori a seguito del colloquio e dell'iscrizione.

la quota comprende: vitto, alloggio, trasferimenti durante i 10 giorni del campo, assicurazione.

la quota non comprende: viaggio a/r, extra a discrezione del partecipante.

La tessera arco, qualora non ne siate in possesso potrà essere emessa in un qualsiasi circolo arco o presso il comitato provinciale di riferimento della propria città. Per questioni assicurative vi chiediamo di provvedere prima della partenza.

Senza il versamento della quota entro i termini non si confermerà il posto al campo.

Assicurazione:

La copertura assicurativa sarà quella che Libera ha concordato con Unipol per i suoi campi ed è compresa nella quota di partecipazione.

Indumenti e altro da portare con sé:

lenzuola + federa + asciugamani/accappatoio

abiti comodi (pochi) anche pantaloni lunghi leggeri, (si può lavare a mano)

cappello per sole, guanti da lavoro, borraccia, scarpe chiuse comode (per lavoro), costume da bagno, protezione solare (50), antizanzare.

la villa confiscata in cui alloggerete in camerate comuni è dotata di due servizi all'interno, di sala e cucina e ampio giardino/cortile.

Preparatevi comunque ad una situazione spartana.